VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli). Atto n. 341 *(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole)* 151

ALLEGATO 1 (Parere approvato) 155

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese. C. 2655, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)* 151

ALLEGATO 2 (Parere approvato) 156

Modifiche all'articolo 1, comma 741, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di equiparazione del regime fiscale nell'applicazione dell'imposta municipale propria e dell'imposta di registro relativamente a immobili posseduti nel territorio nazionale da cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. C. 956 e abb. (Parere alla VI Commissione) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione)* 151

ALLEGATO 3 (Parere approvato) 157

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti il controllo della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane. C. 2395 Mascaretti *(Esame e rinvio)* 152

Delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica. C. 2606, approvata dal Senato *(Seguito esame e rinvio)* 153

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 153

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, sulle iniziative di riforma in materia edilizia e sulle politiche per la casa *(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione)* 153

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 12 novembre 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 13.50.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli).
Atto n. 341.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto, rinviato nella seduta del 5 novembre 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 5 novembre 2025 il relatore ha svolto la relazione introduttiva e che la Commissione dovrà esprimere il parere di competenza entro il 18 novembre 2025. Rammenta, altresì, che nella seduta dell'11 novembre 2025 si è svolta l'audizione informale del dottor Giuseppe Priolo.

Fabrizio ROSSI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame *(vedi allegato 1)*.

Daniela RUFFINO (AZ-PER-RE) preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore. A tal riguardo, manifesta perplessità in ordine al ricorso reiterato allo strumento commissariale, rilevando come – a suo giudizio – non sempre ricorrano presupposti di complessità dell'opera tali da giustificare la nomina di Commissari straordinari.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 13.55.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 12 novembre 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 13.55.

Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese.
C. 2655, approvato dal Senato.
(Parere alla I Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 novembre 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di martedì 11 novembre 2025 è stata svolta la relazione introduttiva. Avverte, inoltre, che il provvedimento non è stato modificato nel corso dell'esame in sede referente.

Martina SEMENZATO (NM(N-C-U-I)M-CP), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 2)*.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Modifiche all'articolo 1, comma 741, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di equiparazione del regime fiscale nell'applicazione dell'imposta municipale propria e dell'imposta di registro relativamente a immobili pos-

seduti nel territorio nazionale da cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.
C. 956 e abb.
(Parere alla VI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 novembre 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta di martedì 11 novembre 2025 è stata svolta la relazione introduttiva.

Aldo MATTIA (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole con un'osservazione *(vedi allegato 3)*.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 12 novembre 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni concernenti il controllo della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane.
C. 2395 Mascaretti.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Massimo MILANI (FDI), *relatore*, nel rinviare per una disamina più dettagliata del contenuto alla documentazione predisposta dagli uffici, fa presente che la proposta di legge in esame, che si compone di nove articoli, interviene in materia di tutela della qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, con l'obiettivo di garantire un più elevato livello di protezione della salute pubblica e dell'ambiente, in coerenza con i princìpi sanciti dagli articoli 9 e 32 della Costituzione.

La relazione illustrativa che accompagna il provvedimento evidenzia come le concentrazioni di polveri sottili (PM10 e PM2,5) nelle stazioni metropolitane sotterranee risultino spesso superiori ai limiti fissati per l'aria ambiente esterna, a causa sia dell'apporto di particolato proveniente dal traffico urbano, sia dell'attività stessa dei convogli. In tale contesto, la proposta di legge mira a colmare un vuoto normativo, dal momento che la disciplina vigente – contenuta nel decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di recepimento della direttiva 2008/50/CE, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa – non contempla disposizioni vincolanti in materia di qualità dell'aria negli ambienti chiusi (c.d. inquinamento *indoor)*, né specificamente per gli ambienti sotterranei di trasporto pubblico.

Passando all'esame del contenuto del provvedimento, l'articolo 1 individua le finalità e l'oggetto della legge, ponendo in rilievo la necessità di migliorare la qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, in attuazione dei princìpi costituzionali di tutela della salute e dell'ambiente.

L'articolo 2 reca le definizioni rilevanti ai fini dell'applicazione della legge, rinviando al decreto legislativo n. 155 del 2010 e introducendo la nozione di « aree a rischio », riferita alle zone sotterranee in cui, all'esito del monitoraggio, si accertano valori di inquinanti superiori ai limiti previsti dal citato decreto.

L'articolo 3 prevede l'avvio, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, di un monitoraggio straordinario sulla qualità dell'aria nelle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane, della durata di sei mesi, finalizzato alla rilevazione dei livelli di particolato atmosferico e di altri inquinanti. All'esito del monitoraggio, i comuni sono tenuti a classificare le aree a rischio e a pubblicare i risultati sul proprio sito *web* istituzionale.

L'articolo 4 dispone l'installazione, da parte dei comuni, di strumenti automatici di monitoraggio permanente nelle aree a rischio individuate, con l'obiettivo di garantire un controllo continuo e la predisposizione di eventuali misure correttive.

L'articolo 5 stabilisce che, in caso di superamento dei valori limite, i comuni competenti, sentita la regione, adottino entro sei mesi un piano triennale per la qualità dell'aria nelle aree a rischio. Il piano deve contenere almeno gli elementi informativi previsti dall'Allegato XV del decreto legislativo n. 155 del 2010 e individuare le misure necessarie a ridurre le concentrazioni di inquinanti entro i valori limite. È inoltre previsto che la concentrazione di inquinanti emessa all'esterno dalle zone sotterranee delle ferrovie metropolitane non superi il 20 per cento dei valori limite fissati dalla normativa vigente.

L'articolo 6 introduce obblighi di pubblicità e trasparenza, prevedendo che i comuni rendano accessibili i dati rilevati attraverso la pubblicazione sul sito *web* istituzionale e l'affissione presso gli ingressi delle stazioni delle ferrovie metropolitane.

L'articolo 7 modifica l'articolo 20 del decreto legislativo n. 155 del 2010, attribuendo al Coordinamento nazionale in materia di qualità dell'aria il compito di monitorare l'attuazione dei piani triennali comunali e di verificarne l'efficacia ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

L'articolo 8 prevede la responsabilità dirigenziale ed erariale in caso di inadempimento da parte dei comuni degli obblighi previsti dagli articoli 3, 4 e 5, ferma restando la responsabilità del sindaco quale autorità sanitaria locale.

L'articolo 9 reca la clausola di invarianza finanziaria, disponendo che l'attuazione della legge avvenga nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega al Governo per la revisione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di procedure di autorizzazione paesaggistica.
C. 2606, approvata dal Senato.

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 5 novembre 2025.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 12 novembre 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

AUDIZIONI

Mercoledì 12 novembre 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini.

La seduta comincia alle 14.45.

Audizione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, sulle iniziative di riforma in materia edilizia e sulle politiche per la casa.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web*-tv della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro Matteo SALVINI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Marco SIMIANI (PD-IDP), Marco FURFARO (PD-IDP), Massimo MILANI (FDI), Riccardo RICCIARDI (M5S), Agostino SANTILLO (M5S), Erica MAZZETTI (FI-PPE), Marco GRIMALDI (AVS), Elisa MONTEMAGNI (LEGA), Daniela RUFFINO (AZ-PER-RE) e Franco MANES (MISTO-MIN.LING.).

Il Ministro Matteo SALVINI risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ringrazia il Ministro Salvini per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli). Atto n. 341.

PARERE APPROVATO

La VIII Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante conferimento dell'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (Napoli) (Atto n. 341);

premesso che l'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, prevede l'adozione di decreti del Presidente del Consiglio dei ministri per la nomina di Commissari straordinari con il compito di sovraintendere alla realizzazione o al completamento di interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico – amministrative, ovvero che comportino un rilevante impatto sul tessuto socio – economico a livello nazionale, regionale o locale;

segnalato che, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2022, è stato conferito all'ingegner Paolo Delli Veneri l'incarico di Commissario straordinario per la realizzazione delle opere di edilizia statale relative alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del compendio « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (NA) in sostituzione dell'architetto Conti, già nominata Commissario straordinario per la medesima opera con il D.P.C.M. 5 agosto 2021;

rilevato che, nelle more dell'adozione del piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni dei Commissari straordinari, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, lo schema di decreto in esame prevede la nomina del dottor Giuseppe Priolo, Prefetto in quiescenza, quale Commissario straordinario per le predette opere di edilizia statale afferenti al compendio immobiliare « Palazzo Fienga », al fine di assicurare il coordinamento unitario dei procedimenti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento;

considerata la situazione specifica del compendio immobiliare denominato « Palazzo Fienga » in Torre Annunziata (NA), ricompreso nel « Piano per i beni confiscati esemplari nel Mezzogiorno »;

valutata positivamente la nomina del dottor Priolo sulla base del *curriculum vitae* allegato allo schema di decreto;

preso atto degli elementi informativi acquisiti dalla Commissione nell'ambito dell'audizione informale del dottor Giuseppe Priolo, svolta nella seduta dell'11 novembre 2025,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese. C. 2655, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La VIII Commissione,

esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2655, approvato dal Senato, recante disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese, non modificato nel corso dell'esame in sede referente,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Modifiche all'articolo 1, comma 741, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di equiparazione del regime fiscale nell'applicazione dell'imposta municipale propria e dell'imposta di registro relativamente a immobili posseduti nel territorio nazionale da cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. C. 956 e abb.

PARERE APPROVATO

La VIII Commissione,

esaminata, per i profili di competenza, la proposta di legge C. 956, recante modifiche all'articolo 1, comma 741, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di equiparazione del regime fiscale nell'applicazione dell'imposta municipale propria e dell'imposta di registro relativamente a immobili posseduti nel territorio nazionale da cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, e le abbinate proposte di legge C. 1099, C. 1323, C. 1400, C. 1701, C. 1743 e C. 1748;

considerato che l'articolo 1, comma 1, della proposta di legge C. 956, adottata come testo base e non modificata nel corso dell'esame in sede referente, novella il regime della fiscalità immobiliare applicabile agli immobili posseduti nel territorio nazionale da cittadini italiani iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), al fine di estendere l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) a una sola unità immobiliare a uso abitativo, con le relative pertinenze, da loro posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, purché situata nel comune di iscrizione e non locata né concessa in comodato d'uso;

evidenziato che il comma 2 dell'articolo 1 della proposta di legge modifica la disciplina dell'imposta di registro, novellando la lettera *a)* della nota II-*bis*) all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, al fine di chiarire che le agevolazioni ivi disposte per l'acquisto della prima casa si applicano ai cittadini italiani iscritti all'AIRE;

segnalato che la formulazione della citata lettera a) della nota II-*bis*), sulla quale interviene il comma 2 dell'articolo 1 della proposta di legge, è stata modificata dall'articolo 2 del decreto-legge n. 69 del 2023 e che conseguentemente l'agevolazione è ora riconosciuta all'acquirente che si è trasferito all'estero per ragioni di lavoro purché abbia risieduto o svolto la propria attività in Italia per almeno cinque anni, nel comune di nascita o in quello in cui aveva la residenza o svolgeva la propria attività prima del trasferimento,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di sopprimere la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 1, in quanto non più riferibile al testo vigente della lettera *a)* della nota II-*bis*) all'articolo 1 della tariffa, parte prima, allegata al testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.